

Giorgio Galimberti nasce a Como il 20 marzo 1980. Da sempre appassionato di Fotografia, complice anche un clima familiare aperto all'arte e alla creatività, fin da piccolo comincia ad avvicinarsi al mezzo fotografico attraverso le Polaroid. Attraverso i primi tentativi di manipolazione e alterazione dell'immagine, George esplora approfonditamente la dimensione giocosa del supporto. Durante l'adolescenza, la passione non viene mai meno e, attraverso la frequentazione di numerose mostre ed esposizioni, unitamente ad un'intensa attività pratica in camera oscura, George si costruisce un personalissimo background fotografico, basato principalmente sulle tecniche di sperimentazione dei grandi maestri che hanno fatto la storia della fotografia .

Dopo un periodo di momentaneo distacco durato qualche anno, Galimberti si riavvicina al mondo della fotografia avvicinandosi alle soluzioni digitali ma senza mai abbandonare del tutto la fotografia analogica . Attraverso la sperimentazione del bianco e nero perfeziona i suoi gusti e, memore della lezione dei grandi maestri della fotografia , si avvicina ad una visione del mondo incentrata prevalentemente sugli effetti della luce sui corpi e sui paesaggi urbani , riprendendo alcuni elementi tipici della street photography e rielaborandoli in funzione di un linguaggio fotografico moderno e narrativo che unisce agli scorci di vita quotidiana le visioni sospese dell'architettura urbana con uno stile fortemente personale e riconoscibile . Numerose le sue partecipazioni a mostre personali e collaborazioni con importanti gallerie d' arte Italiane e Internazionali che gli hanno permesso di entrare nella fotografia autoriale . Si dedica alla didattica tenendo work shop e seminari sulla fotografia autoriale.